

COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 24.07.2012	OGGETTO: Interrogazione del 20.07.2012 ai sensi degli artt. 50 e 51 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (campi da tennis corso Italia).
-----------------------------	--

L'Anno duemiladodici il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 10,20, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 17
assenti n. 00

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL 20.07.2012 AI SENSI DEGLI ARTT. 50 E 51 DEL
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
(CAMPI DA TENNIS CORSO ITALIA)**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Francesco Guarino per consentirgli l'esposizione della propria interrogazione del 20.07.2012 sui campi da tennis all'interno del Centro sportivo di corso Italia. Risponde l'Assessore e Vice Sindaco Giovanni Granata, cui è rivolta l'interrogazione. Il consigliere Guarino replica e richiede trasformazione dell'interrogazione in mozione. Intervengono i consiglieri Francesco Mastrantuono, Gennaro Galdiero, l'Assessore Giovanni Granata, il consigliere Rocco Ciccarelli. Interviene il Sindaco, che chiede il rinvio al prossimo Consiglio Comunale. Intervengono i consiglieri Luigi Sarracino, Tobia Tirozzi. Il Presidente del Consiglio Comunale consente la trasformazione dell'interrogazione in mozione e posticipa, come già avvenuto nella precedente seduta del Consiglio Comunale in una situazione analoga, la discussione al prossimo Consiglio Comunale. Il consigliere Francesco Guarino chiede di mettere in votazione la proposta di rinvio del Sindaco. Intervengono ancora i consiglieri Rocco Ciccarelli, Francesco Mastrantuono, Francesco Guarino, Gennaro Galdiero, ancora Francesco Guarino. Il Presidente del Consiglio Comunale invita tutti i presenti ad un atteggiamento più consono e ribadisce che la mozione verrà discussa nel prossimo Consiglio Comunale. Il Segretario Generale chiede la parola per poter chiarire la propria posizione in merito alla possibilità di mettere in votazione l'immediata discussione dell'interrogazione trasformata in mozione, ma il Presidente del Consiglio Comunale non gli consente di intervenire. A questo punto prende la parola il consigliere Gennaro Galdiero, che si scusa con il Segretario Generale per il proprio intervento. Il consigliere Luigi Sarracino chiede breve sospensione, da votarsi con scrutinio segreto. La votazione riporta il seguente esito: favorevoli 5; contrari 12. La proposta di sospensione viene respinta ed il Presidente del Consiglio Comunale stabilisce di passare al successivo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 4) all'ordine del giorno**: *interrogazione del 20.6.2012 ai sensi degli artt. 50 e 51 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto campi tennis corso Italia.*

L'interrogante è il Consigliere Guarino, Ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE GUARINO

Pur non essendo oggetto dell'interrogazione, mi permetto di fare un in bocca al lupo al Consigliere Antonio Cacciapuoti, che resta unico e solidale con il Sindaco, ma per una nuova avventura; lasciare un partito nazionale per una lista civica ha una valenza sicuramente importante, che ha delle estrinsecazioni politiche non indifferenti. Quindi, un in bocca al lupo per la nuova avventura.

Venendo all'interrogazione, ci ha fatto riflettere non poco anche prima e nel modo in cui presentarla, spesso c'è il rischio che rispetto a determinate circostanze ci sia la volontà di strumentalizzare o di mettere il dito nella piaga. Premetto che non è così, anzi il fatto stesso di presentare l'interrogazione al vice sindaco e non al sindaco è un modo – lo voglio dire per stemperare eventualmente i toni fossero intesi diversamente – volto a dargli opportunità di chiarimento proprio perché questa eventuale accusa è stata pubblicizzata dal mio sito internet. Poiché è sul blog essendo interessante fornire questa comunicazione, riteniamo altrettanto d'obbligo quasi dare l'opportunità a chi è stato tirato in causa di rendere la sua versione dei fatti e rispondere con cognizione di causa a quanto accaduto. In sostanza, per chi non dovesse saperlo, nella giornata del 3 luglio abbiamo ricevuto un video con un'intervista, passiamo il termine, ad un soggetto che volutamente non è stato ripreso, è stato, cioè, tagliato il volto – esiste il video originale - perché poteva non essere d'accordo alla divulgazione della propria immagine. È la persona che gestiva a nostro modo di vedere impropriamente i campi di tennis siti all'interno del palazzetto dello sport. Il 3 luglio a noi risulta che fosse ancora non consegnata al Comune, se non erro; sarò corretto se sono in errore, ma sicuramente non era stata consegnata a nessuna associazione. Il vedere persone che utilizzavano la struttura giocando a tennis su tutti i tre campetti, poi dalle dichiarazioni emergeva con molta trasparenza che in realtà i campi di tennis erano in funzione. Di per sé questo sarebbe già un fatto grave, che andrebbe stigmatizzato, a cui andrebbe data la risposta. La prima opportunità che diamo all'assessore è di rispondere su questo. Inoltre, forse aspetto più importante e anche personale per il quale l'assessore viene tirato in causa, il sedicente responsabile dell'associazione dice di essere stato messo lì dall'assessore; completa anche dicendo più che altro per controllare. In realtà, stavano giocando a tennis. Poiché si ravvedono alcuni reati anche, a mio modo di vedere, poiché come già accaduto sulla vicenda riguardante il commerciante di frutta

demmo l'opportunità al sindaco di chiarire la propria posizione - e credo che se vi sono delle accuse all'amministrazione, quando viene tirato in campo un suo componente credo siamo tirati in campo tutti - è necessario dare delle risposte.

Innanzitutto vogliamo sapere, chiediamo all'assessore se fosse a conoscenza del fatto che l'associazione tennistica Villaricca occupasse e utilizzasse regolarmente i campi di tennis; se risponde al vero il fatto che sia stato proprio lei, assessore, a chiedere all'associazione o al suo responsabile a stare lì, eventualmente a che titolo; se sono stati presi o se si intende prendere provvedimenti nei confronti dell'associazione di cui abbiamo detto. L'interrogazione è la parte politica; noi come istituzione abbiamo ritenuto opportuno, doveroso inviare anche una nota al segretario che devo dire prontamente ha provveduto a risponderci e a comunicare la sua risposta anche al dirigente competente e al capo della Polizia locale per valutare se ci sono dei reati in essere. Detto questo, credo siano state abbondantemente formalizzate le domande all'assessore al quale credo Gentilmente di darci risposta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. La parola all'assessore Granata.

ASSESSORE GRANATA

Ringrazio il Consigliere Guarino, anche perché mi consente di chiarire, non la mia posizione, perché io non ho nulla da chiarire, anche se soprattutto ritengo che le responsabilità di tipo gestionale si poggiano sui fatti.

Intanto comincio con il comunicare al consesso consiliare che in data 2 luglio, alle ore 9.30, è stato siglato il verbale di consegna delle opere realizzate relative alla struttura di che trattasi. Pertanto, da quel giorno il Comune di fatto tornava in possesso della struttura opportunamente ristrutturata.

Se da un lato ci fa piacere,

sull'interrogazione vedo che il 3 luglio Lei, Consigliere Guarino, ha ricevuto questo video, del quale saremmo anche curiosi di conoscere l'autore; magari persona informata dei fatti può essere ascoltata e verificata. Non so quando il video è stato girato; nell'interrogazione non è indicato, tantomeno si fa riferimento ad una data precisa. Lei sa che nelle circostanze in particolare quelle giudiziarie occorre necessariamente che sia indicato. Non so se il video magari girato il giorno prima fa riferimento ad una responsabilità in capo alla ditta oppure si può imputare un'eventuale responsabilità all'amministrazione comunale. Su questo non le so rispondere. Intanto, le dico che il 2 luglio è avvenuta la consegna. Vi è il verbale che ci garantisce il ritorno al possesso pieno della struttura. Per quanto riguarda il sedicente responsabile, sono andato a verificare, dopo che mi è

arrivata l'interrogazione; risulta Presidente della AS Villaricca una persona che non so – anche questo bisognerebbe verificare – se sia la stessa che ha risposto all'intervista, di cui al video. Anche su questo dovremmo fare degli accertamenti. Dire che c'è una responsabilità in capo a un'associazione significa dire che si è identificato che chi ha risposto ne è il responsabile formale e sostanziale.

Per quanto mi riguarda, ho accertato chi è il Presidente dell'associazione, non credo, però questo è da verificare, che sia la persona che ha risposto a quelle domande registrate.

Per quanto riguarda il fatto se io fossi a conoscenza, capirà che fino al giorno 2 – ribadisco che non sappiamo, perlomeno non abbiamo certezza di quando è stato girato il video – la responsabilità della custodia e della tutela della struttura era in capo alla ditta che aveva l'appalto dei lavori; quindi, le posso garantire che nel momento in cui abbiamo ricevuto la notizia da parte del Segretario comunale che ci ha girato la sua interrogazione e la sua richiesta di chiarimenti immediatamente si sono posti in essere tutti gli atti tesi alla tutela della struttura. Tra l'altro - Consigliere Guarino, vorrei che questo passaggio lo ascoltasse - abbiamo verificato che alcun danno in quel frangente era stato cagionato alla struttura. Il particolare è non di poco conto, perché in primo luogo siamo chiamati a tutelare la struttura, quindi stiamo tentando, malgrado tutte le difficoltà, di portare avanti, come dicevamo prima, spazi che servono ai cittadini.

Per quanto riguarda l'altra richiesta in merito al se risponda al vero l'affermazione secondo la quale io avrei detto di “stare lì”, cito testualmente, ho visto il video ieri pomeriggio, per la verità, non lo avevo visto ancora; non mi risulta fatto il mio nome e cognome. È vero che tutti in famiglia e tra gli amici mi chiamano “Gianni”, ma non risulta fatto il mio nome e cognome. Ma se anche fosse Lei sa benissimo che dalla 142 in poi, stiamo parlando del '90, certi atti non possono essere assolutamente fatti dagli amministratori. Trattasi, dunque, di assurdo giuridico, che ovviamente non può essere tenuto in considerazione. Se anche fosse, è un atto nullo. Ma le posso assicurare che, interpellata la ditta, ho chiesto spiegazioni e mi è stato riferito che aveva provveduto il giorno successivo – non mi ha specificato l'ora – a comunicare l'avvenuta consegna a colui il quale è stato chiesto di fare una manutenzione ai campi, perché - mi è stato spiegato - se non vengono innaffiati regolarmente possono deteriorarsi.

La ditta, in data 2 luglio, ha effettuato la consegna ma probabilmente avrà dimenticato di comunicare alla persona a cui aveva dato questo tipo di mansione ciò che aveva fatto. L'utilizzo diverso è ovviamente responsabilità di chi lo fa; sinceramente, non credo che sia il reato più grave commesso nell'arco dell'Europa centrale e meridionale negli ultimi tempi! Al di là di tutto, posso garantire che immediatamente a seguito della comunicazione abbiamo dato mandato di chiudere tutti i varchi, garantire una custodia; sarà così finché non definiremo l'assegnazione

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'assessore Granata. La replica al Consigliere Guarino per la risposta di cinque minuti.

CONSIGLIERE GUARINO

Nel risponderle, le anticipo che le chiederò dopo una trasformazione dell'interrogazione in mozione. C'è un punto da chiarire. Il 2 luglio la ditta consegna i lavori, quindi da quella data in poi ne siamo noi responsabili. Le dico che quel video è stato girato il 3 luglio. Ne daremo prova, ovviamente; infatti anticipo al Segretario e al Presidente del Consiglio che domani daremo la copia integrale del video senza il taglio al volto della persona; glielo posso anticipare, ma mi crederà sulla parola, confermerà il video che il Presidente dell'associazione che lei si è premunito di contattare risulta essere la stessa che quel giorno era presente sui campi da tennis. Ove mai la ditta gli avesse affidato una richiesta di manutenzione di irrigazione sicuramente non è quello che si è riscontrato dal video. In secondo luogo, è altrettanto grave che il 2 luglio lo abbia consegnato le 3 luglio esisteva ancora qualcuno in quella posizione. Quantunque fino al 2 luglio la ditta aveva la facoltà di affidare la custodia del cantiere a qualche suo collaboratore, dal 2 luglio in poi questo diritto dovere non era più in capo alla ditta ma all'ente; quindi, mette noi come ente sotto la stretta responsabilità di capire come mai ci fosse qualcuno lì. Tengo a precisare, per chi non lo sapesse, che il giorno dopo la pubblicazione sul mio blog di quel video, che l'assessore dice di aver visto ieri, e ci crediamo tutti, sono stati messi i sigilli, i catenacci a quella struttura. Voglio precisare e dare lettura di quanto trasmessoci – spero che il Presidente lo consentirà – perché, come anticipavo, il segretario ha risposto alla nota di chiarimento in merito ai fatti: in riferimento alla richiesta in oggetto si comunica che lo scrivente – il Segretario – ha provveduto ad attivare gli uffici competenti, l'ufficio tecnico comunale, Polizia locale, politiche sociali, al fine di fare chiarezza su quanto notiziato dalla Signoria Vostra. In merito al quesito di cui al co. 4 della nota in oggetto, questo ufficio è del parere che, se dovesse corrispondere al vero quanto dichiarato dall'associazione sportiva che sarebbe “stata invitata dall'assessore vice sindaco Giovanni Granata a stare lì”, a parte la irritualità dell'invito, potrebbe sussistere, ad avviso dello scrivente, la buona fede del comportamento dell'associazione. Fatta salva la verifica di eventuali danni, non comporterebbe alcun pregiudizio per la formale assegnazione. Al contrario, non volgerebbe a favore della formale assegnazione il comportamento di occupazione abusiva delle attrezzature comunali, che andrebbe a incidere sulla modalità dell'associazione stessa. Ovviamente, il tutto è demandato al responsabile del settore che dovrà decidere sull'assegnazione. Il segretario risponderà alla nostra richiesta se, visto il video di cui abbiamo dato diffusione, l'associazione poteva ancora essere

assegnataria di quella struttura, giacché è una di quelle che ha fatto richiesta per l'assegnazione, avendo risposto al famoso avviso pubblico, alla manifestazione di interesse. Credo che si sia espresso in modo estremamente chiaro. In maniera sommessa e umile mi sento di condividere le parole del segretario. Potrebbe esservi buona fede da parte dell'associazione, perché un assessore, quantunque in maniera irrituale, come giustamente lei affermava, senza i poteri per farlo, gli avrebbe detto di stare lì; ma questo è scongiurato dalle parole stesse dell'assessore, che nella risposta ha dichiarato di non avere chiesto a nessuno di stare lì. Mi sa che la prima fattispecie, per la risposta data dal segretario, è da escludere. Resta la seconda, a questo punto: non c'è un'occupazione abusiva, giacché, sempre grazie alle parole dell'assessore che sono servite a fare chiarezza, la ditta ne avrebbe avuto cura fino al 2 luglio; la presenza dell'associazione è stata testimoniata il giorno 3 luglio e, quindi, non era giustificata in quel giorno; la ditta non poteva chiedere di stare lì, tantomeno l'assessore tra l'altro ha dichiarato di averlo fatto; a mio modo di vedere, la posizione dell'associazione potrebbe configurarsi come occupazione abusiva. Quindi, ritengo che debba essere esclusa, estromessa assolutamente dalla richiesta di utilizzo della struttura stessa.

Come dice giustamente il Segretario, questo andrebbe ad incidere sulla moralità dell'associazione. Questo è ciò che si evince da tutto quanto. Oltre a quelli che potrebbero essere altri reati, sui quali non mi avventuro, posso soltanto dire che magari anche insieme a lei possiamo trasmettere una nota agli agenti di polizia locale e Carabinieri affinché possano indagare sulla vicenda e capire se l'ente ha subito o no un torto. Mi preme sottolineare che, quantunque la ditta avesse chiesto a qualcuno di mantenere i campi da tennis, non credo che si riesca a farlo con la racchetta e le palline! Dovrebbero essere altri gli strumenti da utilizzare. È una battuta per snellire una vicenda, che però appare chiara; fatta salva la posizione dell'assessore al quale non ho motivo di non credere; anzi, credo che vada tutelata. Quantunque voglia lasciare intendere che non è stato nominato, a mio modo di vedere invece il riferimento è chiaro; ritengo che vada tutelata la posizione dell'assessore, Me lo deve consentire perché c'è poco da scherzarci. La rete ha una propulsione e una divulgazione...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, concluda il suo intervento

CONSIGLIERE GUARINO

Vado a concludere.

... molto forte e spesso non controllabile mi sento tra coloro responsabili della divulgazione, credo che debba essere tutelata la posizione dell'assessore. Quindi, chiediamo che il Consiglio comunale insieme ai Consiglieri di minoranza trasformi l'interrogazione in mozione affinché la Giunta adotti le vie legali e i provvedimenti necessari per tutelare l'ente e l'assessore chiamato in causa.

Gliela consegno; oltre a consegnargliela, le chiedo di metterla in discussione seduta stante. E per "seduta stante" intendo oggi. In merito le voglio anche leggere il parere del Segretario sulla vicenda, perché Lei sa, già all'inizio della prima mozione le ho detto che a mio modo di vedere è stato irrituale il suo modo di procedere. Vorrei che fosse messo a verbale anche il parere del Segretario, che giustamente ha risposto a noi Consiglieri di minoranza e, per conoscenza, al Sindaco e al Presidente del Consiglio. Lei forse dovrebbe avere la nota che le sto leggendo. Con nota del 6 luglio 2012, protocollo 7211, il segretario ci risponde:

"Oggetto: richiesta di interpretazione del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Riscontro. In riferimento alla richiesta del 27 giugno 2012, protocollo 6815, corre l'obbligo ricordare, come già noto alle Signorie Loro, che l'organo competente alla interpretazione autentica delle norme del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale è il Consiglio stesso.

Lo scrivente, nella sua funzione di consulente tecnico giuridico può solo esprimere un proprio orientamento e parere consultivo non vincolante e non obbligatorio. Nel merito della richiesta, si ricorda che chi scrive già ebbe modo di esprimersi sulla problematica nella seduta consiliare del 20 giugno 2012. In questa sede non può non confermare quanto già detto. L'interrogazione in ossequio all'art. 57, co. 3, ultimo periodo, del vigente regolamento può essere modificata seduta stante in mozione. I Consiglieri interessati a avviso dello scrivente, possono anche chiedere la discussione nella seduta stessa. Il Consiglio comunale a maggioranza decide di discuterla e/o rinviarla. Ovviamente, quanto disposto al successivo art. 58 ingenera dubbi e perplessità, laddove al primo comma stabilisce che le mozioni sono svolte all'inizio della seduta e immediatamente successiva alla propria presentazione da tenersi comunque entro venti giorni. Per tale motivo, lo scrivente ritiene che il Consiglio comunale con proprio atto debba procedere all'interpretazione autentica della norma regolamentare in argomento". Ne ho dato lettura perché i consiglieri non ne potevano essere edotti. Termino la richiesta sostenendo in primis che secondo me non può essere Lei, Presidente del Consiglio, a scegliere di impero che questa interrogazione può essere trasformata e discussa seduta stante, in questa seduta, in Consiglio comunale. Se la maggioranza con un suo atto vuole decidere dando una interpretazione autentica diversa dal regolamento lo può fare anche in questa sede, se ne ha la forza e la capacità, però chiediamo che venga discussa in questo momento; altrimenti dovete procedere con un'interpretazione autentica di tipo diverso. Non

può essere lei. Credo che sia rispettoso - né vincolante, né obbligatorio – da parte di tutti quanti noi seguire l'indirizzo datoci dal segretario, che nella sostanza ci conferma, come già sappiamo, che il Consiglio è supremo; voi avete la maggioranza per decidere, ma nello stesso tempo deve assumersi la responsabilità nella sua totalità di scegliere. Noi questo le chiediamo. In primis, le chiediamo di mettere la mozione in discussione seduta stante, altrimenti procedete, ma non di impero, boicottando le nostre prerogative. La ringrazio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Ovviamente, l'altra volta mi sono assunto una decisione anche in virtù di precedenti in questo Consiglio comunale; se si consente ad una interrogazione di essere trasformata in mozione, nulla impedisce che ciò possa essere fatto anche in una seduta di adunanza. A questo punto, anch'io accolgo l'invito del Segretario e chiedo un'interpretazione autentica della norma.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Presidente, chiedo scusa, posso intervenire?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Preciso che i colleghi di minoranza intervengono non circa l'interpretazione, ma sulla questione della trasformazione, per la serenità dei lavori consiliari. Ripeto quanto detto l'altra volta, affinché sia chiarissimo, non chiaro. Ritengo che laddove i Consiglieri di minoranza vogliano oppure "pretendano", tra virgolette, una interpretazione autentica del regolamento, come su altre cose hanno sollecitato una proposta deliberativa, avendo il quorum stabilito per poterla richiedere, verrà discussa nel Consiglio comunale. Credo che lo stesso dicasi per i Consiglieri di maggioranza. Presidente, però, non penso che Lei possa iscriverne un punto all'ordine del giorno non previsto in questo momento nel Consiglio. Se vuole, può farlo benissimo al prossimo consiglio comunale. Siccome sono una persona come tutti i presenti intellettualmente onesta, lo potremmo anche fare in teoria oggi, sul presupposto che siamo tutti presenti. Ma dobbiamo stabilire un principio: l'ordine del giorno non può essere fatto nel Consiglio comunale. Lei ha chiesto una votazione; secondo me

non si può fare, se non in quest'altro caso. Personalmente, visto che c'è il bilancio e ci sono precedenti - mi premunirò di dare al Consigliere Guarino un precedente dove era presente – questa inversione di tendenza, che può benissimo fatta valere, credo non debba avvenire nell'odierno Consiglio comunale. Laddove lo vogliamo fare, per una serenità, per il futuro, la mia proposta è di metterlo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. Anche per prepararci un po'. Lo si fa in Conferenza dei Capigruppo. Possiamo anche già chiedere di metterlo all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, non è un problema.

L'ordine del giorno si fa in Conferenza dei Capigruppo, non in Consiglio comunale; è un indirizzo che viene al Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non chiedevo l'interpretazione autentica, ma nel merito di mettere in votazione se si deve discuterne oggi.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Non si tratta di una proposta non prevista dal regolamento, secondo me, visto che Lei già si è espresso in questo senso la volta precedente. Se ritiene di mettere in votazione, ognuno vota come meglio ritiene.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Galdiero

CONSIGLIERE GALDIERO

Al di là dell'interpretazione autentica, credo che il regolamento sia molto chiaro, caro Consigliere Guarino, Nel momento in cui si prevede innanzitutto cosa sono le mozioni, come si presentano, all'articolo successivo quando si svolgono. O modifichiamo il regolamento – non c'entra l'interpretazione autentica – o logicamente si atteniamo alle regole. Tra l'altro, in un successivo articolo, non so quale, si stabilisce chiaramente che il Consiglio comunale si svolge con i punti all'ordine del giorno convocati. Solo su quelli! Allora, se nell'elenco figurano determinati punti all'ordine del giorno, solo di questi possiamo discutere, di nient'altro.

ASSESSORE GRANATA

Non si può discutere dell'interpretazione autentica perché deve essere preparata una delibera e credo che debba essere corredata anche dei pareri. Approfittando, però, del fatto che ci sono tutti i

Consiglieri comunali rispetto all'altra volta possiamo votare di discuterne oggi o la prima volta. Ma solo e esclusivamente perché l'altra volta non eravate tutti presenti. Il Presidente, l'altra volta, si è assunto quella responsabilità perché non erano tutti presenti. Oggi, invece, ci sono e si può votare. Oggi tutti i Consiglieri possono decidere se internare o meno l'ordine del giorno. Penso che il regolamento sia chiaro. Ma solo perché siete tutti presenti. L'integrazione dell'ordine del giorno la si può fare solo e esclusivamente laddove siano presenti tutti. Di fatto è un'integrazione. Comunque, era solo un contributo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Con molta sincerità, ci sto capendo poco, nel senso che se noi dobbiamo decidere di trasformare oggi l'interrogazione in mozione e poi non discuterne oggi ma al prossimo Consiglio comunale è un discorso. Se, noi, invece andiamo in via ultronea ad interpretare la norma, stiamo seguendo l'indicazione giusta del Segretario a conclusione del parere. Mi sembra anche irrispettoso l'atteggiamento nostro e quello che stanno assumendo alcuni Consiglieri comunali rispetto a quanto il Segretario Generale chiaramente ha esplicitato nella sua nota. È lapalissiano che l'art. 57, co. 3, dà la possibilità ai Consiglieri comunali seduta stante di trasformare l'interrogazione in mozione e poi a discrezione del Consiglio comunale discuterne o nell'immediatezza oppure eventualmente rinviarla al Consiglio comunale che non deve andare oltre i venti giorni, cioè la convocazione. È ovvio che se non decidiamo su questo ed interpretiamo la norma non arriveremo ad un bel nulla. Innanzitutto occorre decidere, secondo l'assunto del Segretario, di trasformare seduta stante la mozione in interrogazione; questo si può fare, perché è il regolamento a prevederlo. Qualcuno di voi ha detto che non si poteva fare perché è aggiungere all'ordine del giorno una nuova discussione. Voi avete dato atto di un'interpretazione autentica; siete entrati a discutere anche dell'interpretazione della norma ed avete ritenuto che non lo si potesse neanche affrontare nell'immediatezza. Poniamo in votazione prima la trasformazione da mozione in interrogazione e valutiamo se sia il caso di discuterne oggi o al prossimo Consiglio comunale. Questo sto chiedendo, perché non ho capito un bel niente!

Forse non è chiaro: va in votazione se dobbiamo discuterne ora o al prossimo Consiglio comunale.

IL SINDACO

Credo che sia chiaro che sia un vostro diritto trasformativo l'interrogazione in mozione. Su questo nessuno discute.

Il problema è: discuterne oggi o al prossimo Consiglio comunale? Io giuro di non aver visto il video; Francesco ha detto che domani lo depositerà. A questo punto mi riservo di vederlo; se devo dire "quello che ha parlato è tizio", o "lì era presente il Presidente", ho il diritto di vederlo; come posso parlare di una cosa che non ho visto? Ritengo che sia rilevante. Se difende il soggetto interessato dicendo che non ha carica sociale, o non si capisce se ne ha, non lo sappiamo; ha detto sostanzialmente che non sappiamo se il soggetto ha cariche sociali o meno. Credo che sia pregiudiziale e dirimente a tali fini la visione integrale del video. Pertanto, propongo di rinviarlo al prossimo Consiglio comunale, perché è necessario visionare il video. Forse voi lo avete visto, ma io confesso di non averlo visto; voglio vedere, a questo punto, il video integrale, in modo da poter fare anche una valutazione serena. Da quanto è stato detto, sono certo che c'è buona fede di chi parla, nella convinzione di essere nel giusto. Ma dobbiamo capire effettivamente chi parla; se non lo sappiamo, come ragioniamo? Propongo, dunque, di rinviare la questione tecnica dirimente al prossimo Consiglio comunale. Tale è la mia posizione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Va bene il rinvio, ma anche nell'altro Consiglio comunale il Sindaco ha dichiarato che questo regolamento è mal scritto. Vogliamo, allora, prendere provvedimenti? Stiamo governando una cittadinanza con un regolamento, detto da voi, attenzione, mal scritto, ad interpretazione personale. Non ho gli anni politici che avete voi, ma voglio capire il senso di una trasformazione all'istante di una interrogazione in mozione. Se me la porti tra un mese o due, che senso ha? Sto ripetendo la stessa cosa. Lo so, Mastrantuono, ma tu stai da più anni da me. So che stai a Napoli, il problema è proprio quello; a Villaricca vieni solo quando ci sono le cose che ti interessano. Questa dovrebbe essere una delle cose che fa parte della maggioranza. Andare dagli organi competenti, in Commissione, non so, e dire: dobbiamo cambiare questo regolamento. Se mi dai la possibilità di cambiare una interrogazione in mozione e il Segretario mi risponde seduta stante, vuol dire che lo posso fare immediatamente.

Giustamente come Granata disse l'altra volta, votiamola, votateci contro, avete i numeri; avete, però, votato contro. Non possiamo dire che c'è un precedente e siamo tutti presenti. La prossima

volta che può verificarsi un fatto del genere, basta che uno di noi esca, è assente e non si può discutere. Allora, o facciamo un cambiamento di rotta, nel dire che devono essere cambiati i regolamenti, oppure secondo me è inutile parlare di presenze. Chiedo la votazione per cambiare il regolamento e per trasportare il punto nel prossimo Consiglio. Si può fare, perché non si dovrebbe? Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Abbiamo capito che l'intento non è approvare o meno l'interpretazione autentica ma se trattare o meno seduta stante la mozione. Ascoltando il sindaco e qualche altro Consigliere mi preoccupa un dato. Mi dispiace per il sindaco che oggi sostiene di non aver visto il video apparso in rete. Anche perché è stato protocollato al sindaco, anche per conoscenza...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE TIROZZI

Vorrei accogliere, come parte politica, la proposta di rinvio della discussione seduta stante della mozione del Sindaco, solo perché ci sono atti ufficiali che testimoniano il che il Sindaco stesso è stato messo a conoscenza di tale video e soprattutto conosce l'ordine del giorno del Consiglio comunale che oggi stiamo svolgendo. È mio dispiacere annunciare che non vorrei accogliere per questo motivo la proposta, ma perché oggi ci dobbiamo attenere a questo regolamento. Come dice Sarracino, il problema è il regolamento, ce lo stiamo dicendo da tempo, e va modificato, ma oggi noi cosa facciamo davanti a questo? Atteniamoci al regolamento. Si può cambiare l'interrogazione in mozione; lo abbiamo fatto. Si può discutere seduta stante? Facciamolo. È un problema del sindaco o di chi altri non ha visto il video, non si è informato, non conosce la situazione. Domani il problema è di chi non si è informato, non è mio, non è nostro. Noi da Consiglieri comunali che possiamo controllare il territorio lo abbiamo fatto, lo abbiamo annunciato, ci sono lettere di protocollo inviate il 13 luglio sia al sindaco, sia alla dottoressa Tommasiello che all'assessore. L'assessore ha risposto all'interrogazione. Mi dispiace non poter accogliere la proposta.

Un'altra piccola nota e concludo. Diciamo di non creare il precedente; oggi possiamo discutere la mozione perché siamo tutti presenti, ma non dimentichiamo che l'assente ha sempre torto. Se non

vengo al Consiglio comunale per problemi personali, per motivi di lavoro, non è che i lavori non vengano svolti; è un problema dell'assente. Sa di ricoprire un ruolo istituzionale, verrà informato sicuramente dagli addetti comunali del Consiglio, dell'ordine del giorno; c'è un'interrogazione da trattare, i presenti scelgono di modificarla in mozione, è un problema suo che sta a casa, ma l'ordine del giorno non viene cambiato perché l'argomento è lo stesso. Viene data la possibilità ai Consiglieri di discuterne.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Non posso che confermare la linea che ho assunto finora; se non si procede a una votazione, l'interrogazione viene trasformata in mozione e se ne discute al prossimo Consiglio comunale.

Per il prossimo Consiglio comunale, ovviamente chiedo che sia fatta una delibera di interpretazione autentica della norma. Aggiungo che con protocollo 7658 ho trasmesso una lettera al Presidente della Commissione speciale statuto e regolamento, al sindaco, ai capigruppo e al Segretario comunale avente ad oggetto richiesta di revisione generale del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Questa mia richiesta l'avete avuta tutti. Invito, pertanto, a provvedere quanto prima a revisionare il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE GUARINO

Questa è una votazione?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No.

CONSIGLIERE GUARINO

C'è la richiesta del Sindaco di metterla in votazione. Lei non può decidere...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No.

CONSIGLIERE GUARINO

Presidente, io capisco che la fretta è cattiva consigliera, lo ha dimostrato, ha dimenticato diverse cose finora. Manteniamo la serenità. C'è una proposta, tra l'altro pervenuta dal capo della vostra

maggioranza e dell'amministrazione tutta. È una richiesta di rinvio della discussione del punto all'ordine del giorno che ha motivato. Il Consigliere Tirozzi ha espresso le sue ragioni rispetto al nel accoglimento delle motivazioni, ma ciò non significa che lei non può non metterla in votazione. O il sindaco la ritira, ma mi sembra assurdo che Lei faccia l'interpretazione autentica anche del pensiero del Sindaco. Il Sindaco ha avanzato una richiesta di rinvio. Allora, o c'è una inversione di tendenza, o lei dovrebbe metterla in votazione. Mi permetto di segnalarlo, mai per sostituirla, perché lei svolge sempre egregiamente il suo lavoro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La ringrazio. Per le questioni che ho detto prima, resto fermo sulla mia posizione. Se mettessimo ai voti un rinvio della proposta, ammetteremmo che automaticamente la mozione va discussa seduta stante. Quindi, invito il Sindaco a chiarire il suo pensiero. Dal mio punto di vista, la mozione non va discussa seduta stante.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Devo dissentire rispetto a quanto afferma il Presidente del Consiglio.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Una mozione d'ordine.

Sovrapposizione di voci e interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Presidente, una mozione d'ordine, che ha la precedenza.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Francesco, come ho avuto modo di capire anche il tuo pensiero, era nel senso di mettere in votazione non la discussione dell'interrogazione trasformata in mozione seduta stante, ma per il prossimo Consiglio comunale. Il Presidente del Consiglio comunale non può decidere per tutti i Consiglieri, visto e considerato che ci siamo tutti, visto che l'interpretazione data dal Segretario è quella di procedere alla votazione solo ai fini della discussione seduta stante oppure al prossimo Consiglio comunale, comunque la votazione è necessaria; è un pensiero che ho carpito da tutti quelli che hanno preso la parola; se poi è stato detto diversamente, ho compreso tutt'altro. Questo stiamo chiedendo.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Mozione d'ordine.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci deve essere un Consigliere che chiede la votazione. Non posso impedire che chieda la votazione.

CONSIGLIERE CICCARELLI

La sto chiedendo io. Sto chiedendo la votazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per quanto mi riguarda, ho interpretato così.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Faccio solo una mozione d'ordine. Il punto all'ordine del giorno è un'interrogazione che prevede l'intervento dell'interrogante e dell'interrogato. Poi si è aperta una questione procedurale. Fermo restando che l'interpretazione del regolamento, a meno che lei non la metta ai voti, è sua, ribadisco e ripeto che il regolamento è chiarissimo; qualora dovessimo fare un'interpretazione autentica, mi sembra sia pacifico andare al prossimo Consiglio comunale; nella fattispecie in esame, sull'argomento, in ogni caso, qualora vi dovesse essere un orientamento diverso, si va al prossimo Consiglio comunale. Evitiamo atteggiamenti dilatori. A questo punto, se dobbiamo fare la votazione, procediamo in questo senso; ma secondo me non è prevista.

CONSIGLIERE GUARINO

La mozione d'ordine va, però, intesa nel Capo V del regolamento che disciplina le mozioni tutte allo stesso modo. Anche questa fa parte del regolamento che, sulla stessa linea di principio del Sindaco, non è che sia mal scritto ma è scritto con i piedi. Purtroppo, però, questo è il regolamento e a questo ci dobbiamo attenere, nel bene e nel male. Il Consigliere Mastrantuono avanza una mozione d'ordine. Da quanto è scritto nel regolamento, la mozione d'ordine va messa ai voti. Basta leggere l'art. 64 e il conseguente art. 65. Se vuole, Presidente, glielo leggo io.

L'art. 64 e l'art. 65 disciplinano a) le mozioni, b) la mozione d'ordine e rientrano tutte nel Capo V, nell'art. 64 si dice testualmente che tutte le mozioni vengono messe all'ordine del giorno. L'art. 65 che segue quello delle mozioni in generale spiega cos'è una mozione d'ordine, che va nell'intento

di riportare all'osservanza del regolamento. Quindi, va dato un indirizzo e si procede alla votazione; altrimenti non è una mozione d'ordine. Ciò, secondo questo regolamento.

CONSIGLIERE GALDIERO

Posso intervenire?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Per prima cosa, credo che il Consigliere Galdiero debba moderare i termini, perché dicendo che è stato scritto “con i piedi” offende l'intero Consiglio comunale che lo ha approvato. Questo regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale.

In secondo luogo, prima di arrivare agli artt. 57 e 58, c'è l'art. 31 che è chiarissimo: “il Consiglio comunale può discutere e deliberare esclusivamente sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno”.

Quanto afferma il Segretario è una sciocchezza, secondo me, se permette. Te lo dico, caro Franco, per un semplice motivo: non si deve votare niente. Dopo le interrogazioni i Consiglieri possono chiedere che vengano trasformate in mozioni e se ne discute al prossimo Consiglio comunale. Se poi vogliamo decidere di fare tutt'altro, la commissione consiliare speciale per lo statuto e il regolamento si riunisca; si facciano le modifiche se e possiamo anche decidere di stravolgere tutto. Ma attualmente abbiamo questo regolamento al quale ci dobbiamo attenere. Oggi è scritto “interrogazione”; una volta terminata, dobbiamo andare avanti. Non possiamo perdere tempo.

Grazie, Presidente.

Interventi fuori microfono

Terzo file

CONSIGLIERE GUARINO

Le chiedo di stigmatizzare questo comportamento del Consigliere e di ammonirlo; non può essere questo l'atteggiamento che ci fa procedere nei lavori; lo deve fare lei, con la forza e le prerogative del Consiglio. Non può essere questo l'atteggiamento nei confronti del Segretario. Presidente, lo deve fare: deve ammonire il Consigliere Galdiero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Accolgo l'invito.

CONSIGLIERE GALDIERO

Chiedo, per quanto...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si parla quando do io la parola! Accolgo l'invito del Consigliere Guarino e invito a assumere atteggiamenti e linguaggi più consoni, nel rispetto del regolamento. In merito a tale punto, l'interrogazione è trasformata in mozione e se ne discute al prossimo Consiglio comunale.

CONSIGLIERE GALDIERO

Posso?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, la discussione è chiusa.

CONSIGLIERE GALDIERO

Accolgo l'invito del Consigliere Guarino e chiedo scusa formalmente al Segretario.

Non era mia intenzione.



Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parli al microfono, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Posso chiedere una sospensione? Laddove debba essere votata, posso chiedere che avvenga a scrutinio segreto? Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo in votazione.

La sospensione a scrutinio segreto non l'ho mai sentita.

Nomino scrutatori i Consiglieri Tirozzi e Granata, già in piedi.

Quarto file

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevole, contro, contrario, contrario, contrario, sfavorevole, contrario, contrario, contrario, favorevole, contrario, favorevole, contrario, favorevole, contrario, contrario, favorevole.

La proposta è respinta.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **30.07.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 30 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **10.08.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 10 agosto 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 30 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 30 luglio 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO